

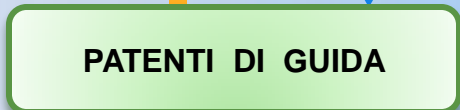
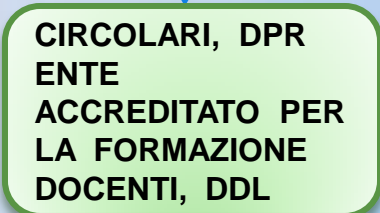


SCIENZA E NORMATIVA

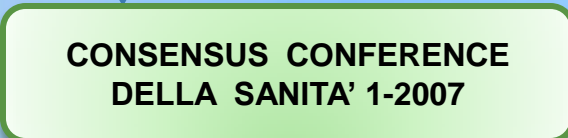


ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA

HELP-LINE
0341 581378



COLLABORA CON



SCOPI



ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA
aps
SEZIONE PROVINCIALE DI LECCO





DAL 2002



COLLABORA CON L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

CORSI DI FORMAZIONE PER RAGAZZI, GENITORI E DOCENTI

INFORMAZIONE NELLE SCUOLE

INCONTRI MENSILI DI MUTUO - AIUTO E INFORMAZIONE

SPORTELLI DI CONSULENZA



P.E.P.

VADEMECUM



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

STUDIOINMAPPA

**HELP-LINE
0341 581378**





aid ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
aps
SEZIONE PROVINCIALE DI LECCO



D.S.A.

SCIENZA E NORMATIVA



aid ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
aps
SEZIONE PROVINCIALE DI LECCO

S.Todeschini AIDLecco Scuola

**CENTRO
SERVIZI
DISLESSIA**

La Normativa non come limite, ma come risorsa....

**Legge 8 ottobre 2010, n. 170,
Legge sui D.S.A.**

Gazzetta Ufficiale nr. 244
del 18 Ottobre 2010
Legge dello Stato Italiano

LA LEGGE IN SINTESI

*Dopo la definizione dei termini **dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia** evidenziati nel 1° articolo del DdL, nel secondo punto del testo vengono evidenziate le finalità che si prefigge la norma tra cui:*

- la **promozione del successo scolastico**, anche attraverso misure didattiche di supporto,
- la **garanzia di una formazione adeguata** che promuova lo sviluppo delle potenzialità anche attraverso la preparazione degli insegnanti e la sensibilizzazione dei genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.
- Durante il percorso formativo (art. 4) anche i docenti dovranno possedere **un'adeguata preparazione didattica, metodologica e valutativa** in merito alle problematiche relative ai DSA.

Altro aspetto è quello che riguarda la **diagnosi (art. 3)** che :

- dovrà essere **effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Ssn** a legislazione vigente
- sarà comunicata **dalla famiglia alla scuola** di appartenenza dello studente.
- Le regioni** nel cui territorio **non sia possibile** effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Ssn possono prevedere, nei limiti delle risorse, che la medesima diagnosi sia effettuata da **specialisti o strutture accreditate.**

L'articolo 5 mette nero su bianco **le misure educative e le didattiche di supporto** come:

- l'uso di una didattica **individualizzata e personalizzata**
- l'introduzione di **strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche,**
- misure **dispensative da alcune prestazioni non essenziali** ai fini della qualità dei concetti da apprendere.
- È previsto per l'insegnamento delle **lingue straniere,** l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la **comunicazione verbale e l'eventuale esonero nei casi gravi.**

Agli studenti con DSA, **sono garantite**,
durante il percorso di istruzione e di
formazione scolastica e universitaria,
adeguate forme di verifica e di
valutazione,
anche per quanto concerne gli esami di
Stato e di ammissione all'università
nonché gli esami universitari

Misure anche per i familiari (art. 6) che potranno usufruire di **orari di lavoro flessibili**.

Nell'articolo 7, invece, viene indicato come a quattro mesi dall'entrata in vigore della legge, attraverso un **decreto del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede ad **emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali**, da stipulare entro i successivi sei mesi.

All'articolo 8 viene evidenziato come sono fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e province autonome che dovranno entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge provvedere a dare attuazione alle disposizioni della legge stessa

La legge è entrata in vigore il 2 novembre 2010 e da quella data decorrono tre diverse attività di attuazione.

Entro due mesi il Miur dovrà costituire con apposito decreto un Comitato tecnico-scientifico, composto da esperti di comprovata competenza sui DSA, con il compito istruttorio in ordine alle funzioni che la presente legge attribuisce al Ministero stesso.

Entro la fine di gennaio 2011 il Miur, con un altro decreto, dovrà individuare le **modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici**, le **misure educative e didattiche di supporto all'attività a favore degli studenti con DSA**, nonché **le forme di verifica finalizzate ad attuare quanto previsto per la valutazione** degli studenti con DSA.

Sempre entro lo stesso termine, il Miur e il ministero della Salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata, **dovranno provvedere ad emanare linee guida per la predisposizione di protocolli regionali per le attività di identificazione precoce dei DSA.**

**PERCHE' LA NORMATIVA
NON COSTITUISCA UN
LIMITE,
MA UNA RISORSA**

E' BENE RICORDARE

Art. 1.

(Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia e discalculia)

7. Nell'interpretazione delle definizioni di cui ai commi da 2 a 5, si tiene conto dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia.



COSA DICE LA SCIENZA?

I Disturbi Specifici Dell'apprendimento (DSA)

NON SONO PROBLEMI

**COGNITIVI – (Q.I NELLA NORMA)
SENSORIALI
SVANTAGGI SOCIO-CULTURALI
HANDICAP
PSICOLOGICI → CONSEQUENZA**

SONO

**SPECIFICHE E
SIGNIFICATIVE MANCANZE
DI AUTOMATISMO NELLA
LETTURA – SCRITTURA E
CALCOLO, DI ORIGINE**

COSTITUZIONALE

NEURO-BIOLOGICA

PROCESSI AUTOMATICI

- ✓ Sono inconsci
- ✓ Hanno capacità di funzionamento illimitata
- ✓ Sono predisposti per le attività durature
- ✓ Comportano basso consumo di risorse
- ✓ Sono rigidi, adatti per compiti ripetitivi
- ✓ Richiedono un allerta generico



PROCESSI COGNITIVI

- ✓ Sono consci = consapevoli = **CONTROLLATI**
- ✓ Hanno capacità di **funzionamento limitata**
- ✓ Sono disponibili per **tempi limitati**
- ✓ Comportano **alto dispendio di risorse**
- ✓ Sono flessibili, impiegati in compiti creativi
- ✓ Richiedono un **allerta focale**



LEGGERE, SCRIVERE, CALCOLARE

SONO PROCEDURE CHE SI AUTOMATIZZANO

**TRANNE PER CHI HA UN D.S.A.
O SPESSO, DSA ASSOCIATI**



DISLESSIA



DISGRAFIA

DISORTOGRAFIA



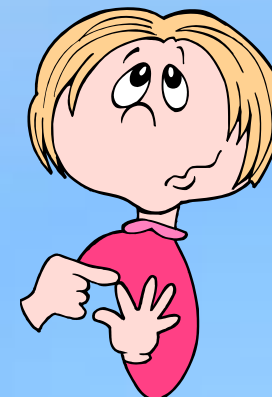
DISCALCULIA
X + 6 9 €

**CHI HA UN DSA PUO' LEGGERE, SCRIVERE
O FARE OPERAZIONI ARITMETICHE....**

IMPIEGANDO SOLO E SEMPRE

**PIU'
LAVORO**

RISORSE COGNITIVE



**L'ESSERE UMANO PUO' SVOLGERE UN
SOLO COMPITO COGNITIVO ALLA VOLTA**

O DECODIFICA O COMPrensIONE

**SE L'IMPEGNO E' NELLA
DECODIFICA, NON PUO'
ESSERCI COMPrensIONE**

p q d b ?



Provate a leggere come fa un dislessico.....

- Per lui leggere vuol dire decodificare, dover fare continue traduzioni
- Ma se la corrispondenza grafemi-fonemi non è stabilizzata...

buan tipi voidosso nol eggere bue
st erigne?

Spesso in lettura avvengono confusioni di grafemi simili, o uguali ma orientati diversamente nello spazio p q d b a e t f ecc.

Proviamo ora a metterci nei panni di un dislessico....

prodaqi n lente risute r pivvicile gere puetse qoce rige. Palcuno
sia^{dd}elerà algi erori pi standa. Ev_etinfanemete appiano sotsiito
duaicele tera, noeso palcosa, agiutno atiro e _{su}vo palche palaro.
inraltà tsate drofando artivicialnete bu_ejo ce aqituanlente drovano i
ragazi qisl^lesici nl lerege.

FATICOSO ???

IL COMPITO PROPOSTO, DA AUTOMATICO E' DIVENTATO COGNITIVO E HA RICHiesto PIU' IMPEGNO E PIU' TEMPO !!!



Immaginiamo che leggere il testo proposto non sia stato facile.

Empiricamente ci siamo resi conto che di fronte a questo scritto le persone reagiscono leggendo in due modi possibili:

- molto lentamente cercando di scovare il corretto significato oppure
- molto rapidamente commettendo molti errori;

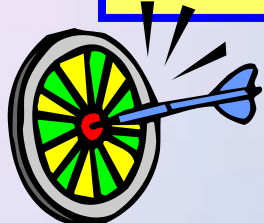
in entrambi i casi lo sforzo impiegato nella decodifica del testo impedisce, o quantomeno limita, la comprensione. Se questo fosse stato un brano da studiare, più lungo e complicato come di solito sono i testi da studiare, tutti voi avreste avuto delle difficoltà conseguenti alla mancanza di comprensione di significato.

LA PROVA DELL'AUTOMATISMO DI LETTURA

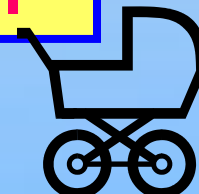
SECNODO UN PFROSSEORE
DLEL'UNVIESRITA' DI
CMABRDIGE, NON IMORPTA
IN CHE ORIDNE APAPAINO
LE LETETRE IN UNA PAOLRA,
L'UINCA CSOA IMMORPTATE
E' CHE LA PIMRA E L'ULIMTA
LETETRA SINAO NEL PTOSO
GITUSO. IL RIUSTLATO PUO'
SERBMARE MLOTO CNOFSUO,
MA NOONSTATNE TTUTO
SI PUO' LEGERGE SEZNA
MLOTI PRLEOBMI.

QUINDI I DSA SONO:

SPECIFICI

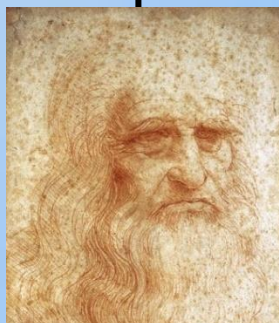


EVOLUTIVI



SI MANIFESTANO SOLO

IN SOGGETTI INTELLIGENTI



IN SOGGETTI CHE HANNO AVUTO ADEGUATE OPPORTUNITA' SOCIALI E RELAZIONALI

IN ASSENZA DI DEFICIT SENSORIALI E NEUROLOGICI



Procedure diagnostiche e
riabilitative condivise nella

Consensus Conference

(Montecatini settembre 2006 – Milano gennaio 2007)

- Per la prima volta in Italia è stato prodotto un documento di consenso tra numerose società scientifiche e professionali riguardo a :
Definizione dei DSA, criteri per la diagnosi, procedure e strumenti di valutazione, segni precoci, corso evolutivo e prognosi, epidemiologia e comorbilità, trattamento.

SI STIMA CHE NEL 45% DEI CASI I DSA SONO IN COMORBIDITA' FRA LORO (Iozzino 2008)

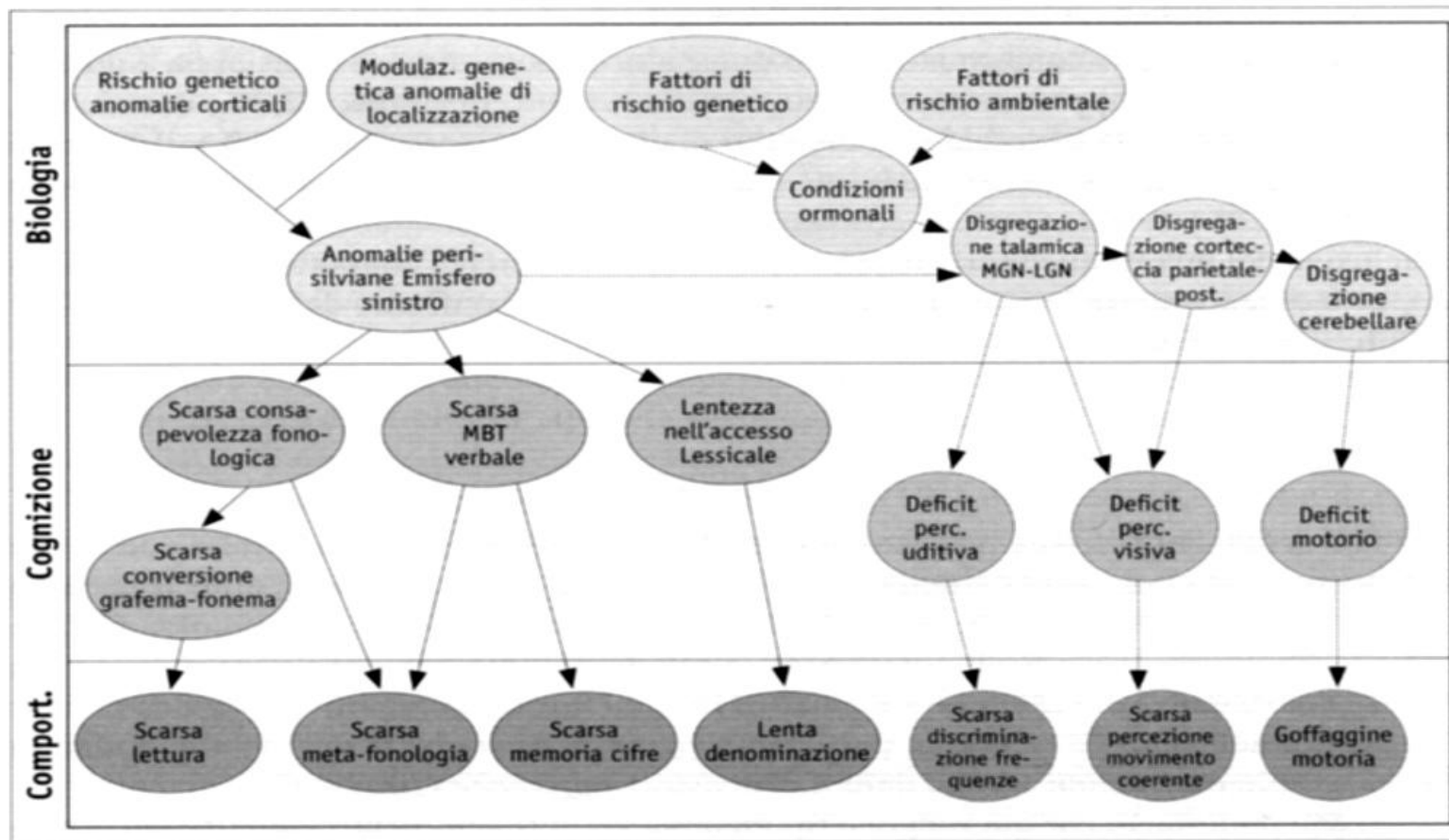


Fig. 1 Il modello di Ramus (2006), oltre a integrare in un'unica cornice teorica molte delle conoscenze attuali sulla dislessia, riesce a spiegare la comorbidity senza rinunciare all'idea di «specificità» e, in particolare, di un deficit fonologico alla base del disturbo di lettura.

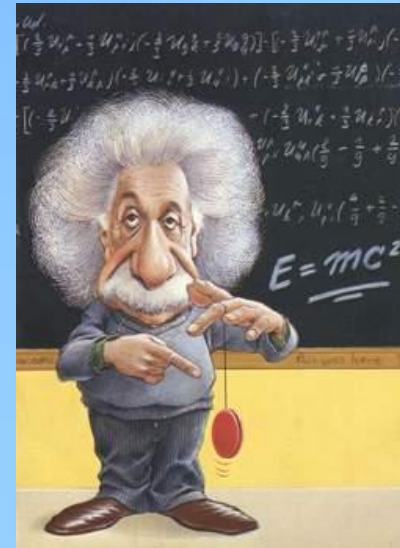
LA DISLESSIA PUO' ESSERE IN COMORBIDITA' CON:

DISPRASSIA - DISGRAFIA – DISORTOGRAFIA – DISNOMIA –
DISCALCULIA – DEFICIT DI MEMORIA PROCEDURALE – DEFICIT
ATTENTIVO – DI COORDINAZIONE MOTORIA - IPERATTIVITA' -

COMPONENTI :
NUMERICHE,
LESSICALI,
SEMANTICHE,
MNEMONICHE-
PROCEDURALI,
VISUO-SPAZIALI,

PER SOPPERIRE A QUESTE “DISABILITA”, I
SOGGETTI COMPIONO IMPEGNATIVI E
COMPLESSI PERCORSI MENTALI

**E' INTATTO E BEN
FUNZIONANTE IL
PROBLEM-SOLVING**



“Temple, esaminando gli errori commessi dai bambini, ha descritto tre tipi di discalculie evolutive ...

1) discalculia per le cifre, caratterizzata dalla difficoltà nell’acquisizione dei processi lessicali, sia nel sistema di Comprensione del numero che di produzione del calcolo; **centoquaranta = 10040**

2) discalculia procedurale, caratterizzata da difficoltà nell’acquisizione delle procedure e degli algoritmi implicati nel sistema del calcolo; **calcolo a ritroso - divido il 6 per 2 = 12 ecc.**

3) discalculia per fatti aritmetici, caratterizzata dalla difficoltà nell’acquisizione dei fatti numerici all’interno del sistema di calcolo”

Pierluigi Paganoni e Giovanna Benedetti, I disturbi specifici dell’apprendimento, AA.VV., Il bambino e le abilità di lettura: il ruolo della visione, Franco Angeli



**“E’ INTELLIGENTE...PECCATO NON SI IMPEGNI
ABBASTANZA E SI DISTRAGGA.....”**

**L’IMPEGNO COGNITIVO NEI SOGGETTI CON DSA E’ DI
GRAN LUNGA SUPERIORE A QUELLO DEI LORO
COETANEI – PER IL FORTE DISPENDIO DI ENERGIA E DI
ATTENZIONE, HA INEVITABILMENTE BREVE DURATA !!!**

L’ESERCITARSI MIGLIORA LE PRESTAZIONI....NO !

**POSSIAMO SOLO ALLENARE UN’ABILITA’, NON
UNA “DISABILITA”**

**I D.S.A. NON SPARISCONO – SOLO IN ALCUNI
CASI, CON IL TEMPO, SI COMPENSANO**



← POSSIAMO PRETENDERE CHE
VINCA UNA GARA DI CORSA A
PIEDI ???

NO ! MA POSSIAMO FORNIRE
UNA PROTESI

...MA SOPRATTUTTO, DOBBIAMO
RICONOSCERE E RISPETTARE
LA SUA **DIVERSITA'** !

**ANCHE I SOGGETTI CON DSA
SONO DIVERSI FRA LORO !**



il bello delle differenze.htm

S.Todeschini AIDLecco Scuola



IN CLASSE...

HO UN ALLIEVO CHE PRESENTA ALCUNE DI QUESTE CARATTERISTICHE...

- troppo **frettoloso o lento**;
- **intelligente** ma svogliato, distratto, **distraibile** e **non si impegna abbastanza**;
- dimentica di portare a scuola il materiale necessario ed appare **disorganizzato**
- si rifiuta di leggere o di scrivere o vive i **compiti scritti** come **fonte di ansia**;
- **si muove continuamente**;
- mentre legge o scrive, si avvicina/allontana dal libro;
- chiede spesso di andare in bagno o di **uscire**;
- dice spesso di essere **stanco**;
- **incostante** ed ha risultati scolastici scadenti o altalenanti (la sua prestazione non solo varia da giorno a giorno, ma anche all'interno di uno stesso compito);
- presenta **difficoltà a copiare** dalla lavagna o prendere appunti;
- ha bisogno di continui **incoraggiamenti**;
- ha una **bassa autostima**
- presenta “**discrepanza**” tra la sua **intelligenza** generale e le sue **abilità** specifiche (lettura, scrittura e calcolo);
- brilla maggiormente nelle prove orali, mentre fallisce nelle prove scritte;



QUINDI.....tutti gli alunni con un disagio e/o scarso rendimento scolastico hanno un DSA ?

NO !

QUANDO LO SCARSO RENDIMENTO E' CAUSATO DA.....



Fattori esterni

(ambiente, problematiche familiari,.....)

Fattori interni

(motivazione, distraibilità sociale, stato d'animo.....)

**NON si può parlare di DSA, ma di
DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**

i DSA “non si vedono”

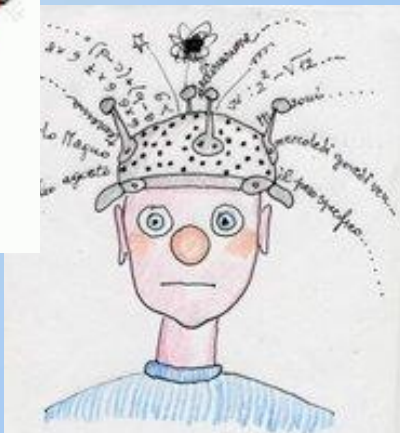
“...IL NON RICONOSCIMENTO DELLA DIVERSITA' E' LA FORMA PIU' GRAVE DI DISCRIMINAZIONE”



**Il 1° strumento fondamentale è il
CONCETTO DI GIUSTIZIA:**

**GIUSTIZIA NON E' DARE A TUTTI LE STESSE COSE, MA
DARE A CIASCUNO CIO' DI CUI HA BISOGNO**

2° strumento fondamentale: la **VALUTAZIONE**



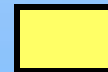
TUTTI UGUALI ALLA META ???

**IN PRESENZA DI D.S.A NON POSSIAMO FARE
UNA VALUTAZIONE OGGETTIVA, MA
DOBBIAMO FARE
UNA VALUTAZIONE SOGGETTIVA**

Art. 5/4. "Agli studenti con DSA sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione"

CRITERIO OGGETTIVO LIVELLO RAGGIUNTO

LAVORO



9

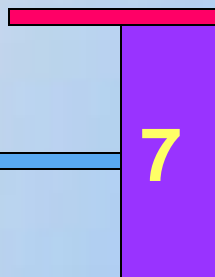


8



LIVELLO MEDIO

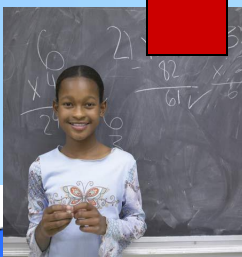
7



6



5



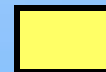
4




CRITERIO SOGGETTIVO - QUANTO

LAVORO E' STATO FATTO DAL SINGOLO ?

LAVORO



4




3




LIVELLO MEDIO

8




6



9

7



RISULTATI DELLA VALUTAZIONE OGGETTIVA

“Un milione di studenti non va oltre la licenza media – mezzo milione abbandona la scuola ogni anno - allarme dispersione – 42% di bocciati nelle prime classi degli Istituti Professionali – l’obiettivo dell’UE (Lisbona2000) è avere al massimo il 10% di ragazzi con la sola licenza media, noi siamo al 20,6% preceduti da Spagna e Portogallo – Se nella scuola secondaria di 2° si aggiungono i promossi con debiti, l’insuccesso colpisce più di metà degli studenti - l’Europa boccia l’Italia...”

La Repubblica 12 febbraio 2007



VALUTAZIONE SOGGETTIVA = PERSONALIZZAZIONE

Punto di partenza – percorso – contenuti acquisiti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N° 122

DEL 22 GIUGNO 2009

Il data 19 agosto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il **REGOLAMENTO** recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

L'articolo N° 10 riguarda direttamente gli alunni con DSA.

Art. 10 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) –

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la **valutazione** e la **verifica** degli apprendimenti, **comprese** quelle effettuate in sede di **esame** conclusivo dei cicli, **devono tener conto** delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami **non viene** fatta menzione delle **modalità di svolgimento** e della **differenziazione** delle prove.



D.d.L.170 8/10/10

Art. 4. Agli studenti con DSA **sono garantite**,
durante il percorso di istruzione e di
formazione
scolastica e universitaria,
adeguate
forme di verifica e di valutazione,
anche per quanto concerne gli esami di
Stato e di ammissione all'universita` nonche`
gli esami universitari.

**POSSIAMO USARE
LA GRIGLIA DI
VALUTAZIONE COMUNE
ALLA CLASSE ?**



NO !!!

**Dobbiamo usare
“adeguate forme di verifica
e di valutazione”
ossia
una valutazione soggettiva
e personalizzata**

LICEO ARTISTICO STATALE "G. Misticoni" - Viale Kennedy n°137-65123-Pescara
http://www.artisticomisticoni.it

Prof. Elio Fragassi
http://www.webalice.it/eliofragassi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA DISCIPLINA ARCHITETTURA								
Alunno/a								
Dati generali		Classe	Sezione	Anno scolastico	Quadrimestre	Tema n°	Elaborati n°	
TITOLO DEL TEMA OGGETTO DI VALUTAZIONE		Esplicitazione dei descrittori					Punti in decimi	
		Punteggio numerico dei descrittori						
		0,00 0,40	0,41 0,80	0,81 1,20	1,21 1,60	1,61 2,00		
		Da nulla A scarso	Da scarso A mediocre	Da mediocre A sufficiente	Da sufficiente A buono	Da buono A eccellente	Punteggi parziali	
Stadi dello sviluppo progettuale Esplicitazione degli indicatori	1	Impostazione e sviluppo del pensiero progettuale		0,00 0,40	0,41 0,80	0,81 1,20	1,21 1,60	1,61 2,00
	2	Individuazione delle problematiche mediante schizzi, schemi e grafi di sintesi		0,00 0,40	0,41 0,80	0,81 1,20	1,21 1,60	1,61 2,00
	3	Schizzi e studi afferenti l'iter progettuale con definizione della proposta		0,00 0,40	0,41 0,80	0,81 1,20	1,21 1,60	1,61 2,00
	4	Elaborati grafici analitici: piante, prospetti, sezioni, particolari tecnici, tecnologici e d'arredo		0,00 0,40	0,41 0,80	0,81 1,20	1,21 1,60	1,61 2,00
	5	Elaborati grafici di sintesi e simulazione: planivolumetrico, assonometria, prospettiva, ambientamento		0,00 0,40	0,41 0,80	0,81 1,20	1,21 1,60	1,61 2,00
PUNTEGGIO TOTALE								
VALUTAZIONE FINALE		Voto	Anticipo	Ritardo				
			A +1	R -				

Pescara li _____ prof. Elio Fragassi



“L’insegnante con il suo metodo non può causare la dislessia, ma può aggravarne gli effetti”

Giacomo Stella



COSA PUÒ ACCADERE SE UN DSA NON VIENE RICONOSCIUTO?

Le frustrazioni conseguenti alle difficoltà di apprendimento possono ridurre il livello di **autostima** nell’alunno e **aumentare il rischio** psicopatologico di **disturbi emotivi e psicologici**: ansia, disturbi del comportamento, instabilità psicomotoria, depressione,...devianze, dipendenze, forti ripercussioni sociali.

Il ragazzo inizia a **demotivarsi** e a **disinvestire energie** in ambito scolastico.

Si percepisce **inadeguato**, soprattutto a scuola, e inizia a crearsi una visione di sé negativa. Sperimenta nuovi insuccessi che confermeranno il suo senso di inadeguatezza.

L’80% degli adolescenti rinchiusi nelle carceri americane è affetto da DSA

COMPRESENZA DEI DIVERSI TIPI DI DSA E DEI DISTURBI DELLA SFERA EMOZIONALE (Iozzino, Galuppi 2008)

Da uno studio su 100 soggetti con DSA dagli 8 ai 16 anni, è risultato che:
L'85% presenta difficoltà emozionali e nel rapporto fra pari, iperattività, disattenzione e comportamento scorretto. Il 15% ha un elevato livello di gravità tale da richiedere un trattamento.

.....IN TUTTI I CASI SI REGISTRANO ELEVATI LIVELLI DI ANSIA E DEPRESSIONE CAUSATI DAL LORO VISSUTO.....



Roberto Iozzino, responsabile del Centro Trattamento Dislessia Asl Roma
Vania Galuppi e Marco Iozzino - Tecniche psicologiche Ass. Ricerca e Intervento in età evolutiva

ANSIA E DEPRESSIONE SONO CONSEGUENTI A DUE CARATTERISTICHE TIPICHE ED ELEVATE DEI DSA:

PERFEZIONISMO



Preoccupazione di sbagliare



EVITAMENTO DEL DANNO



Preoccupazione effetti degli errori



PIU' FATICA E PIU' IMPEGNO

Il confronto quotidiano con le difficoltà tipiche dei disturbi, può minare nel tempo, la motivazione e l'autostima

E QUANDO IL NOSTRO ALLIEVO HA UNA DIAGNOSI?

È necessario:

- ❑ **condividere** la situazione diagnostica, non solo all'interno del gruppo docente ma anche con il referente DSA (chiedere la liberatoria ai genitori);
- ❑ **predisporre** un percorso educativo personalizzato in base al livello del disturbo, agli obiettivi, all'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, ai criteri di valutazione necessari all'allievo;
- ❑ **mettere a punto strategie didattiche adeguate** in quanto gli alunni con DSA richiedono un input didattico adatto alle loro caratteristiche;
- ❑ **essere più flessibili** ed accettare le differenze di prestazione nei diversi contesti funzionali, ricordando che **non esiste un dislessico uguale ad un altro**;
- ❑ **sostenerne l'autostima**;
- ❑ stipulare un **patto di alleanza**, anche scritto, con lui e con la famiglia;
- ❑ **valutare i contenuti e non la forma** delle sue produzioni;
- ❑ **applicare le misure dispensative** e far usare all'allievo gli strumenti **compensativi** adatti;
- ❑ **inserire** nei verbali di classe gli interventi di recupero attuati per il nostro allievo, gli obiettivi da raggiungere e **gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate**.



Nota MIUR del 5 ottobre 2004, prot. n. 4099/A24 "Iniziative relative alla dislessia"

Prot. N. 13987
Milano, 3 novembre 2004

Ai Dirigenti
degli Istituti scolastici statali e
paritari della Lombardia
LORO SEDI

Oggetto: **Dislessia e DSA: strumenti compensativi e misure dispensative.**

Si segnala all'attenzione delle SS.LL. la seguente nota elaborata da A.I.D. – Associazione Italiana Dislessia e fatta propria da questo Ufficio Scolastico Regionale che, sui temi in oggetto, ha posto in essere una collaborazione con la suddetta associazione al fine di predisporre interventi specificatamente rivolti agli operatori scolastici.

La **dislessia** è un disturbo specifico di apprendimento che può verificarsi in ragazzi per il resto normali, cioè senza handicap neurologici o sensoriali o condizioni di svantaggio sociale.

La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura e/o nel calcolo. Lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ha permesso di stabilire che si tratta di una caratteristica costituzionale, determinata biologicamente e non dovuta a problemi psicologici o di disagio socio-culturale.

Queste difficoltà permangono dopo la prima fase di acquisizione e si manifestano in un difficile rapporto col testo scritto e la sua decodifica. E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e in seguito la vita professionale.

Molti di questi ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna facilitazione o adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, **determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e di intelligenza che questi ragazzi manifestano. Inoltre influisce negativamente sullo sviluppo della personalità e compromette un adattamento sociale equilibrato.**

Anche se riconosciuti, i ragazzi dislessici attualmente non godono di nessuna tutela specifica, a differenza di quanto accade in numerosi paesi europei.

Per riuscire a leggere e scrivere devono impegnare al massimo le loro capacità e le loro energie, si stancano molto ed impegnano molto tempo, sono lenti, troppo lenti, commettono errori, saltano parole e righe.

Altra caratteristica è la sostituzione in lettura e scrittura di lettere con grafia simile p b d g q- a/o - e/a o suoni simili:t/d - r/l - d/b - v/f e altre non prevedibili.

Molti dislessici hanno difficoltà :

- ad imparare l'ordine alfabetico, i giorni della settimana, i mesi in ordine.
- nell'espressione anche verbale del pensiero, hanno un lessico povero e non memorizzano i termini difficili.
- a riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana; quasi sempre le prestazioni grammaticali sono inadeguate.

Molti dislessici sono anche discalcolici, ovvero non riescono a:

- imparare le tabelline
- fare calcoli in automatico
- fare numerazioni regressive
- imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Praticamente tutti i dislessici hanno grosse difficoltà ad apprendere le lingue straniere, in particolare scritte, e la difficoltà maggiore è rappresentata dalla lingua inglese a causa delle differenze molto accentuate tra la scrittura e la pronuncia delle lettere e tra la pronuncia e la scrittura di una stessa lettera in parole diverse.

Per i motivi sopra indicati si invitano i Dirigenti scolastici a sollecitare i docenti ad applicare gli **strumenti compensativi** e le **misure dispensative** nei confronti degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA segnalati dai servizi sanitari).

Strumenti compensativi:

- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri,
- tavola pitagorica,
- tabella delle misure, tabelle delle formule,
- calcolatrice,
- registratore,
- cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- cassette registrate (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi), mediante anche la predisposizione in ogni scuola di una fonoteca scolastica contenente il testo parlato dei libri in adozione, ed altri testi culturalmente significativi, (possibilità di collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi)
- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti audio- cassette o cd-rom

L'utilizzo di tali misure, che non richiede la segnalazione ex L.104/92, ma soltanto la diagnosi dello specialista, è fondamentale e conforme alla personalizzazione della didattica, al fine di non inficiare il successo formativo di chi presenti DSA.

In particolare, la L.104/92 è applicabile solo in presenza di una minorazione fisica o psichica o sensoriale, che non si configura quando vi sono DSA, disturbi rinvenibili solo in soggetti con un'intelligenza almeno nella norma e senza minorazioni di alcun tipo.

Solo nei casi più gravi, a discrezione dello specialista della struttura sanitaria pubblica (diagnosta), che lo ritenga indispensabile e lo indichi esplicitamente nella propria diagnosi, sarà utile la segnalazione ex L.104/92.

Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni** quali:

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
- dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- organizzazione di Interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici).

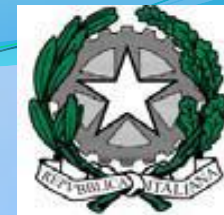
Il Direttore Generale
f.to Mario G. Dutto



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo studente
Ufficio IV*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo studente
Ufficio IV*



AI DIRETTORI DEGLI

**UFFICI SCOLASTICI
REGIONALI
LORO SEDI**

Prot.n.26/A 4° del 5 gennaio 2005 Oggetto :Iniziative relative alla Dislessia.

La circolare prot.4099/P4°, emanata da questa Direzione in data 5-10-2004, ha fornito indicazioni circa le iniziative da attuare relative alla dislessia.

A riguardo si ritiene di dover precisare che per l'utilizzazione dei provvedimenti dispensativi e compensativi possa essere sufficiente la diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (o dislessia) e che tali strumenti debbano essere applicati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

Si confida nella consueta collaborazione delle S.S.L.L:

**IL DIRETTORE GENERALE F.to
M.MOIOLI**

NORMATIVA : WWW.AIDITALIA.ORG





COSA SONO GLI STRUMENTI COMPENSATIVI?

Sono strumenti che permettono di **compensare**

la **debolezza funzionale** derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici ("non intelligenti") compromessi dal disturbo specifico,

proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna.

Sono strumenti compensativi la **calcolatrice**, le **tabelle**, i **formulari**, il PC con sintesi vocale, ecc.

MA NON SOLO

S.Todeschini AIDLecco Scuola

COSA SONO LE MISURE DISPENSATIVE?

Riguardano **la dispensa da alcune prestazioni** (lettura ad alta voce, prendere appunti, ...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto, ...), ecc.

L'obiettivo di tali misure e strumenti non deve essere quello di "guarire" il ragazzo dal disturbo (perché non è ammalato!), ma di aiutarlo a ridurre gli effetti, predisponendo una modalità di apprendimento più adatta alle sue caratteristiche.

"Sono misure che non violano l'imparzialità ma al contrario mettono il dislessico sullo stesso piano dei suoi compagni"

Giacomo Stella

INTERVENTI DI COMPENSO/DISPENSA

LENTEZZA ED ERRORI NELLA LETTURA

con conseguente difficoltà nella comprensione del testo

- evitare di far leggere a voce alta, incentivare l'utilizzo di computer con sintesi vocale, libri di testo digitali, dizionari digitali.....
- sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali**
<http://www.studioinmappa.it>
- favorire l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale in grado di leggere anche le lingue straniere
- leggere le consegne degli esercizi e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto audio e/o digitale
- ridurre nelle verifiche scritte il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- evitare le verifiche scritte in tutte le materie tradizionalmente orali, consentendo l'uso di mappe o ipertesti durante l'interrogazione

DIFFICOLTÀ NEI PROCESSI DI AUTOMATIZZAZIONE DELLA LETTO-SCRITTURA:

Impossibilità di eseguire nello stesso tempo due “procedimenti” come ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo scritto, ...

- evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc.
- fornire schemi/mappe su supporto digitale o cartaceo **stampato maiuscolo preferibilmente con carattere Arial, Comic Sans, Trebuchet (di dimensione 14-146 pt)** in caso di necessità di integrazione dei libri di testo
- consentire l'uso del registratore
- evitare la scrittura sotto dettatura
- evitare la copiatura dalla lavagna



DIFFICOLTÀ NEL RICORDARE LE CATEGORIE:

I nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi, i linguaggi specifici tecnico/scientifici...

- favorire l'uso di schemi e mappe e fornire quelli della propria lezione**
- privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse.
- utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla (lette) o VERO – FALSO

DISORTOGRAFIA E/O DISGRAFIA

- favorire l'utilizzo di programmi di videoscrittura con sintesi vocale e correttore ortografico per l'italiano e le lingue Straniere
- (il correttore ortografico è secondario e potrà essere attivato in fase finale)

DISCALCULIA

[video matematica](#)

difficoltà nel memorizzare: tabelline, formule, sequenze arbitrarie e procedure

- consentire l'uso di tavola pitagorica, calcolatrice, tabelle e formulari, mappe procedurali, sia nelle verifiche che nelle interrogazioni
- utilizzare prove a scelta multipla e SOFTWARE di semplificazione procedurale
- considerare l'eventualità di ridurre al minimo gli obiettivi



DIFFICOLTÀ NELL'ESPRESSIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- favorire nell'interrogazione l'uso di schemi testuali e mappe con immagini,
- lavori cooperativi di classe con interviste finali.



DIFFICOLTÀ NEL RECUPERARE RAPIDAMENTE NELLA MEMORIA NOZIONI GIÀ ACQUISITE e comprese, con conseguente difficoltà e lentezza nell'esposizione orale

- ❑ incentivare l'utilizzo di mappe, schemi e ipertesti (PPT) durante l'interrogazione, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e sostenere l'espressione verbale orale
- ❑ evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (ad es. per le materie scientifiche, diritto, chimica, filosofia, ...)

FACILE STANCHEZZA E TEMPI DI RECUPERO TROPPO LUNGI

- ❑❑ fissare interrogazioni e compiti programmati specificando gli argomenti (circoscritti)
- ❑❑ evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
- ❑❑ evitare di richiedere prestazioni nelle ultime ore
- ❑❑ ridurre le richieste di compiti per casa
- ❑❑ istituire un produttivo rapporto scuola e famiglia/tutor
- ❑❑ **controllare la gestione del diario e la presa in carico di consegne e argomenti svolti in classe**

DIFFICOLTÀ NELLA LINGUA STRANIERA

- ☐☐ privilegiare la forma orale e la comunicazione verbale
- ☐☐ utilizzare per lo scritto prove a scelta multipla con modalità:
lettura delle domande e scrittura delle risposte da parte del docente

DEFICIT DI ATTENZIONE

- ☐☐ **dividere la prova in tempi differenti**, in quanto non serve assegnare più tempo



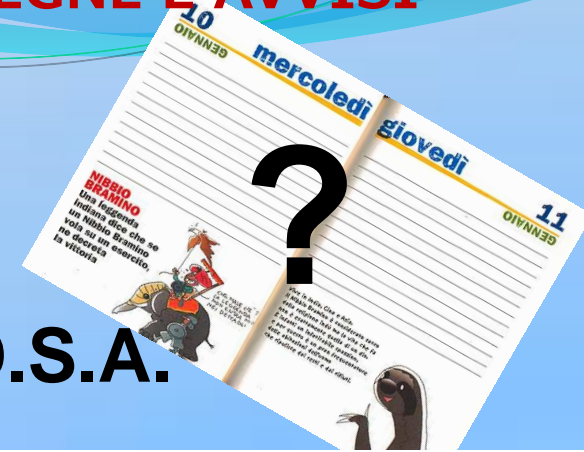
A PROPOSITO DI: **PRESA IN CARICO DI CONSEGNE E AVVISI**



“**PER LA PROSSIMA VOLTA** studiare pag. 78-79-84-87-88- esercizi pag.237 n. 3,4,7,9,10,24 -ricordarsi di portare volume 2 A e 1B lezione successiva : verifica “



D.S.A.



1. PRENDO (**cerco**) IL DIARIO
2. GUARDO IN **CHE GIORNO** C'E' ANCORA LEZIONE DI
3. **OGGI E' ?**(**CHIEDO**).... MERCOLEDI', QUINDI LA PROSSIMA E' VENERDI' ??
4. **SIAMO IN**NOVEMBRE , MERCOLEDI'',**CHE DATA?**(**CHIEDO**) E' IL 10..
5. **CERCO LA PAGINA** E QUINDI IL (QUAND'E' LA LEZIONE SUCESSIVA ??)
6. **RIGUARDO L'ORARIO** ...VENERDÌ, IL VENERDÌ DOPO IL 10 NOVEMBRE
7. MERCOLEDÌ – GIOVEDÌ – VENERDÌ
8.**OK TROVATO !!!!!** **C'E' SCRITTO QUALCOSA** *PORTARE CHI.....* (CHI DEVO PORTARE ??) *ES 3, 4, 61 4 ??..... 60 SCUADRA ??*  *RICORDARSI DI???* *OGI CSIOPERO BUS*
9.**COSA DEVO SCRIVERE** ?????? (**CHIEDO**)
- 10.**LA PROF. DELL'ORA SUCCESSIVA MI RIPRENDE PERCHÉ**
DISTURBO LA LEZIONE INIZIATA ORMAI DA 10 MINUTI !!!???

IL GRANDE EQUIVOCO :
“AVRA’ ANCHE I DSA, PERO’ DISTURBA!!!”

ATTENZIONE !!!

- I DSA PROVOCANO UN’ATTENZIONE DISPERDENTE
- NON PERMETTONO DI PRENDERE APPUNTI
- LA DIFFICILE ELABORAZIONE LINGUISTICA LIMITA LA COMPrensIONE VERBALE

PRENDERE APPUNTI PRESUPPONE DI:

- Ascoltare, capendo;
- Scegliere le informazioni essenziali;
- Scrivere con parole proprie e con rapidità.

...-bel il portello della capsula
e lentamente egli ordì alle ovrine nel silo
mosio. Mentre il coro di sirene si
di lui, so le cose con calma non prauo
troppo infetta formarsi e riflettere,
le regole di ogni stivite extra nei
venivano ripattate corpi ordone in
plan incomerente.



- “SE PRENDO APPUNTI NON COMPRENDO LA LEZIONE”
- “I MIEI APPUNTI SONO INDECIFRABILI, NON MI SERVONO PER STUDIARE”



Corso per l'autonomia Lecco 2008



NON POSSONO PARTECIPARE

ISOLAMENTO



IMPLOSIONE



INSOFFERENZA



ESPLOSIONE

I PROBLEMI DISCIPLINARI SONO UNA CONSEGUENZA CARATTERISTICA DEL DISTURBO !!!

STRUMENTO N°3

CONTROLLARE LA GESTIONE DEL DIARIO E LA PRESA IN CARICO DI CONSEGNE E ARGOMENTI SVOLTI IN CLASSE

PREDISPORRE SULLA CATTEDRA **OGNI GIORNO**, ALCUNE COPIE DEL MODELLO E I FOGLI DI CARTA CARBONE

COMPILARE I MODULI

IL DOCENTE DELL'ULTIMA ORA SI ACCERTA CHE GLI STUDENTI CON DSA ABBIANO LA PROPRIA COPIA

POSSIBILITA' DI INCARICHI COOPERATIVI FRA STUDENTI



DATA:

1° MATERIA: LEZIONE SU ...

COMPITI

AVVISI

2° MATERIA: LEZIONE SU

COMPITI

AVVISI ...

3° MATERIA: LEZIONE SU

COMPITI

AVVISI ...

4° MATERIA: LEZIONE SU

COMPITI ...

AVVISI

5° MATERIA: LEZIONE SU ...

COMPITI

AVVISI

6° MATERIA: LEZIONE SU ...

COMPITI

AVVISI

ECC.

Inoltre...

- indirizzare l'intervento didattico verso **attività metacognitive**, come potenziare i processi "alti" legati all'anticipazione e alle rappresentazioni mentali e le **mnemotecniche** visive
- indurre **abilità di studio personalizzate**
- preferire una **valutazione formativa** che punti più sul contenuto che sulla forma
- favorire l'instaurarsi di meccanismi di **autoverifica** e di controllo
- **potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà.**

ESEMPIO DI BUONA PRASSI in presenza di diagnosi

AZIONI SVOLTE DA

Ricezione e custodia documenti diagnostici Referente dislessia* e Dirigente scolastico

Colloqui preliminari genitori e curanti Referente dislessia*

Condivisione documentazione Referente dislessia* e coordinatore di classe

Presentazione allievo al consiglio di classe Coordinatore di classe

Presa d'atto indicazioni didattiche diagnosi Consiglio di classe

Osservazione sistematica Docenti di classe

Utilizzo di una didattica compensativa Docenti di classe

Programmazione di percorsi personalizzati Referente dislessia*, docenti, allievo, curante, famiglia

Programmazione di percorsi metacognitivi Referente dislessia*, allievo, curante

Verifiche periodiche andamento globale Coordinatore di classe e referente dislessia* in comunicazione con la famiglia

*In mancanza del referente, l'azione potrà essere svolta dal coordinatore

È IMPORTANTE COSTRUIRE UNA RETE UNENDO TUTTE LE COMPETENZE PER.....

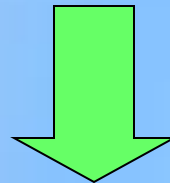
- individuare **momenti di raccordo**, strategie comuni, iniziative di formazione;
- favorire l'**integrazione** di competenze tra settori diversi (spesso l'innovazione avviene dall'incrocio dei saperi);
- giungere a **condividere** gli stessi obiettivi

Le strategie didattiche necessarie per i ragazzi con DSA, sono utili a tutta la classe !

**NON ESISTE UNA
LEGGE CHE
IMPEDISCA DI
FACILITARE GLI
APPRENDIMENTI**

NORMATIVA

NORMATIVA



NORMATIVA



COSTITUZIONE ITALIANA ART. 3.

TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITÀ SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE, SENZA DISTINZIONE DI SESSO, DI RAZZA, DI LINGUA, DI RELIGIONE, DI OPINIONI POLITICHE, DI CONDIZIONI PERSONALI E SOCIALI.

È COMPITO DELLA REPUBBLICA **RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE, CHE, LIMITANDO DI FATTO LA LIBERTÀ E L'EGUAGLIANZA DEI CITTADINI, IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI ALL'ORGANIZZAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DEL PAESE.**



Disposizioni Ministeriali specifiche per alunni con DSA



- Nota MIUR del 5 ottobre 2004, prot. n. 4099/A24

“Iniziative relative alla dislessia”

- Nota MIUR del 5 gennaio 2005, prot. n. 26/A24

“Iniziative relative alla dislessia”

- Nota MIUR del 1 marzo 2005, prot. n. 1787

“Esami di Stato 2004/2005). Alunni affetti da dislessia.

- Nota MIUR del 27 luglio 2005, prot. 4798

Attività di programmazione scolastica degli alunni disabili da parte delle istituzioni scolastiche. Anno scolastico 2005/2006

- O.M. n. 22 del 20 febbraio 2006

- Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato a.s. 2005/2006

Disposizioni ministeriali in materia di valutazione per alunni con DSA

- O.M. n. 26 del 15 marzo 2007, prot. n. 2578

Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli esami di Stato a.s. 2006/2007 (art. 12 comma 7, ultimo capoverso)

- C.M. n. 28 del 15 marzo 2007, prot. n. 2613

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (punto 4)

- Nota Minist. 10 maggio 2007, prot. 4600

Precisazioni sullo svolgimento esame di Stato primo ciclo

- Nota Minist. 10 maggio 2007, prot. 4674

Disturbi di apprendimento. Indicazioni operative

- Art. 10 DPR 122 – 2009 sulla Valutazione
- DdL 170 / 2010



NORMATIVA : WWW.AIDITALIA.ORG

Le note del MIUR (MPI) -3

- *Prot. N. 4674 del 10.05.2007:*

- **”Le prove scritte di lingua non italiana**, ivi comprese ovviamente anche quelle di **latino e di greco**, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con disturbo specifico di apprendimento, e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti.

In tutti i casi in cui le prove scritte interessino **lingue diverse da quella materna** e non si possano dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, gli insegnanti vorranno riservare **maggior considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.** “

LO STRUMENTO DA INSERIRE NEL POF



Ufficio
Scolastico
Provinciale
di LECCO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER RAGAZZI CON DSA



ISTITUZIONE SCOLASTICA

1. Riceve la diagnosi dalla famiglia
2. Protocolla
3. La inserisce nel fascicolo personale
4. Viene resa nota al Coordinatore e al Referente DSA
5. Istituisce una anagrafe di Istituto
6. Aggiorna il fascicolo personale inserendo il **PEP**
7. Inserisce il PEP nel Piano dell'Offerta Formativa (**POF**)
8. Comunica le variazioni all'USP
per aggiornare l'anagrafe provinciale
9. Nomina un Docente Referente per DSA

DOCENTE REFERENTE

- 1. Partecipa alla formazione delle classi**
- 2. Organizza la diffusione delle informazioni**
- 3. Verifica l'esistenza di supporti informatici adeguati e/o ne propone l'acquisto**
- 4. Propone l'adozione di testi con la versione digitale (G.U. 12/6/2008) Oppure contatta l'AID attraverso le famiglie per avere la versione elettronica dei libri di testo)**
- 5. Comunica e attiva le necessarie procedure da adottare per gli esami di stato**
- 6. Nel passaggio ad altra scuola trasmette la documentazione medica (diagnosi) e le informazioni riguardanti il PEP**
- 7. Cura i rapporti con la famiglie, Coordina i contatti con le ASL e i rapporti con l'AID (www.aiditalia.org)**
- 8. Adegua eventuali corsi per il patentino del ciclomotore**

CONSIGLIO DI CLASSE / EQUIPE PEDAGOGICA

1. Legge e analizza la diagnosi clinica di DSA
2. Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi
3. Eventualmente coinvolge lo/a studente
4. Redige per ogni ragazzo DSA un Piano Educativo Personalizzato (PEP)
5. Condivide il PEP con la famiglia
6. Tutto il Consiglio di classe sottoscrive il PEP unitamente alla famiglia

COORDINATORE DI CLASSE

1. Tiene i contatti con la Famiglia
2. Tiene i contatti con il referente di Istituto
3. Eventualmente prende contatti con la scuola precedente
4. Coordina le attività pianificate e la stesura del PEP
5. Provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema
6. Convoca le famiglie per eventuali segnalazioni di nuovi casi
7. Valuta con la famiglia e il ragazzo con DSA l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema

SINGOLO INSEGNANTE

- 1 Segnala al Coordinatore eventuali nuovi casi
- 2 Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa
- 3 Si accerta che le lezioni e i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto di eventuali compagni
- 4 Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (nota MIUR 4099 del 5-10-2004)
- 5 Garantisce le modalità di verifica in rispetto al D.P.R.122 e del DdL170
- 6 Modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina
- 7 Valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità. Regolamento sulla valutazione dpr N.122-09 DdL170-10
- 8 **Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo**

FAMIGLIA

- 1 Consegna in Segreteria la diagnosi clinica con la richiesta di protocollo
- 2 Richiede per iscritto l'utilizzo (o il non utilizzo) in classe degli strumenti compensativi e dispensativi (necessità di comunicazione alla classe)
- 3 Concorda il PEP con il Consiglio di Classe e i singoli docenti
- 4 Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- 5 Mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente DSA
- 6 Richiede la versione digitale dei libri (www.libroaid.it)
- 7 Eventualmente fa effettuare una valutazione clinica ogni 5 anni
- 8 Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto e sulla normativa vigente www.aiditalia.org
- 9 Favorisce l'autostima ponendo attenzione sulle conseguenze psicologiche del problema

COSA DEVE FARE LA FAMIGLIA ?

**SI DEVE APPROPRIARE DELLE
COMPETENZE**

COME ?

INFORMANDOSI

**INTERNET :
WWW.AIDITALIA.ORG**

**CONDIVISIONE
AID LOCALE**

**PER DIAGNOSI
E
RIABILITAZIONE**

CONTRIBUTI

NORMATIVA

**COMPETENZA
DELLA SCUOLA
FREQUENTATA**

**STRUMENTI
COMPENSATIVI**

ESAMI DI STATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2°



IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Per gli Esami di Stato conclusivi della scuola secondaria di II grado, lo “snodo” fondamentale è quello del

documento del 15 maggio, da redigere a cura del consiglio di Classe e rivolto alla Commissione di Esame.

In tale documento devono essere riassunte le scelte didattiche effettuate dalla scuola per l'allievo, devono essere indicati gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati e le motivazioni che hanno determinato tale scelta.

In relazione alle prove da svolgersi in sede di Esame di Stato dovranno essere indicate in modo preciso e motivato le compensazioni e le dispense strettamente necessarie all'allievo in relazione alla **sua specifica condizione**.

...IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

In tale documento devono essere **riportate con la massima attenzione:**

tutte le informazioni necessarie al corretto e sereno svolgimento dell'esame, con particolare riferimento alle **modalità più opportune di presentazione all'allievo dei testi delle prove scritte** (registrazione su nastro e ascolto in cuffia, presenza di un lettore, ecc.) e di restituzione dell'elaborato da parte dell'allievo

(ad es. testo strutturato in blocchi), sulle modalità di **valutazione adottate nel quinquennio**, sull'eventuale necessità di tempi più lunghi (considerando sempre che già la durata delle prove scritte è dilatata, per cui un ulteriore allungamento dei tempi potrebbe essere eccessivamente penalizzante per l'allievo).

Oltre a ciò, nel documento del 15 maggio vanno raccolte tutte le **informazioni utili a ricostruire il percorso didattico** dell'alunno e consentire alla Commissione di comprendere **le modifiche** proposte al normale svolgimento dell'esame.

ESEMPI DI COMPENSAZIONI E DISPENSE PER L'ESAME DI STATO

STRUMENTI COMPENSATIVI

(da indicarsi con chiarezza del documento del 15 maggio)

Tabelle di diverso tipo (mesi, alfabeto, caratteri; delle misure, delle formule, tavola pitagorica, ecc.) in relazione alle specifiche difficoltà.

Il tipo di tabelle deve essere esattamente indicato nel documento del 15 maggio.

Calcolatrice o computer con sintesi vocale ecc.

MOTIVAZIONE

(da indicarsi con chiarezza nel documento del 15 maggio)

In caso l'allievo non sia in grado di memorizzare il contenuto delle tabelle, qualunque esso sia e purché tale contenuto sia indispensabile per poter affrontare i compiti proposti. .

L'indicazione delle tabelle deve essere accompagnata dalla motivazione che le rende indispensabili.

Nel caso l'allievo non sia stato in grado di memorizzare in tutto o in parte le sequenze necessarie all'esecuzione dei calcoli richiesti dal compito (se discalcolico) o non sia in grado di realizzare per iscritto tali sequenze (se disgrafico) o anche nel caso in cui l'allievo sia in grado di eseguire una sequenza di calcolo ma con impiego di tempi molto lunghi e con tale fatica da non consentire la realizzazione del compito in condizioni accettabili. Deve essere consentita la realizzazione delle sequenze di calcolo tramite foglio di calcolo o software specifico, con brevi spiegazioni anziché la stesura manuale dei calcoli su foglio di carta

STRUMENTI ... SE USATI NORMALMENTE IN CORSO D'ANNO

Computer con videoscrittura, sintesi vocale, stampante, scanner e cuffie per l'ascolto silenzioso



Deve essere consentito l'utilizzo di computer con videoscrittura e correttore ortografico per gli allievi disgrafici, per l'esecuzione delle prove che comportino la stesura di testi scritti, nella propria o in altre lingue.

Per gli allievi dislessici deve essere consentito l'uso della sintesi vocale per poter ascoltare i testi scritti o in assenza l'ausilio di un lettore

Registratore con cuffie

Per gli allievi disgrafici per poter registrare i propri testi ed eventualmente auto-dettarli e per quelli dislessici per poter ascoltare i testi su cui devono lavorare.

Strutture grafiche pre-impostate per la razionalizzazione dei testi (che possono essere inserite anche nel computer)

Le strutture grafiche (tipo diagrammi) possono servire ai ragazzi disgrafici o disortografici per trasporre in modo ordinato sul foglio i propri pensieri e consentono l'uso di sequenze di testo più brevi e più facilmente dominabili.

TUTOR

Nel caso sia necessario, si può prevedere la presenza di un adulto (preferibilmente un docente che conosca l'allievo) che lo affianchi nel corso delle prove scritte per fornire quelle compensazioni che possano rendersi necessarie nel corso dello svolgimento delle prove stesse.



SI RICORDA CHE NON E' CONSENTITA LA DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN SEDE DI ESAME DI STATO O ESAME DI QUALIFICA.

Nella valutazione generale possono essere assegnati "più punti" alle prove orali in modo da compensare le oggettive difficoltà che l'alunno incontra in quelle scritte. Ciò vale sia per l'italiano sia per le lingue straniere, moderne o antiche.

Gli alunni con DSA possono essere **dispensati** dalla copiatura dalla lavagna dei testi delle prove di esame.

Possono essere dispensati anche dalla dettatura dei testi medesimi.

I testi possono essere forniti o in forma digitale o in forma scritta in modo da poter essere scansionati e letti dalla sintesi vocale che l'allievo può ascoltare in cuffia ogni volta che ne ha necessità. La scrittura sotto dettatura non è indicativa del reale livello di apprendimento dell'allievo

L'allievo può essere dispensato dalla lettura a voce alta sia nella propria sia in altre lingue.

La lettura a voce alta non avrebbe alcun valore indicativo della padronanza cognitiva dell'allievo rispetto agli argomenti trattati

Tempi più lunghi ?



Concessione da valutare con attenzione, perché già i normali tempi degli Esami di Stato sono debilitanti; non è detto che aumentarli ancora possa costituire effettivamente una facilitazione.

E' preferibile intervenire sulla struttura percettiva delle prove in modo da consentirne l'esecuzione nei tempi comuni agli altri allievi.

C.M.28 maggio 2009 - Anno Scolastico 2008-2009 - Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA. MIUR prot. n. 5744

In sede di scrutinio finale, appare doveroso che i Consigli di classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, **verificando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni inserite nelle note emanate da questo Ministero (nota 5.10.2004 prot. 4099/A/4 – nota 5.01.05 prot. 26/A - nota 1.03.2005 prot. 1787 – CM 10.05.2007, prot. 4674) e siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di **compenso e dispensa**, e considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.**

Per quanto concerne gli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo, in via preliminare si raccomanda di sensibilizzare le Commissioni affinché adottino, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami di Stato, ogni opportuna iniziativa per un appropriato svolgimento delle prove da parte degli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

La Lombardia approva una legge a favore dei DSA.

Legge Regionale 2 febbraio 2010 , n. 4

Il 26 gennaio 2010 la **Regione Lombardia** ha approvato una **legge-quadro sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento**. Il provvedimento, che è il risultato della **fusione di tre diversi progetti** di iniziativa consiliare, sia di maggioranza sia di opposizione, **ha innanzi tutto l'importante merito di riconoscere l'esistenza di questi disturbi** e la necessità di intervenire con modalità e in ambiti diversi per garantire assistenza e pari opportunità ai numerosi soggetti interessati. Difatti, si riconosce da un lato **l'esigenza di ottenere una diagnosi precoce**, dall'altro la necessità di **fornire supporti professionalmente adeguati** e di sensibilizzare e **formare adeguatamente il personale docente a tutti i livelli di istruzione**. Inoltre, non ignorando che la dislessia non è una malattia da cui si può guarire, bensì un disturbo con il quale si può imparare a convivere, il consiglio regionale lombardo ha riconosciuto **il diritto dei dislessici ad usufruire di adeguate misure compensative in caso di concorsi pubblici**.

Si tratta di una norma sicuramente significativa, che naturalmente necessiterà di opportuni provvedimenti attuativi, ma potrà anche costituire un punto di riferimento per altre regioni, tanto più importante in mancanza, ancora, di una norma nazionale.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N° 122

DEL 22 GIUGNO 2009

In data 19 agosto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il **REGOLAMENTO** recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

L'articolo N° 10 riguarda direttamente gli alunni con DSA.

Art. 10 – Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) –

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la **valutazione** e la **verifica** degli apprendimenti, **comprese** quelle effettuate in sede di **esame** conclusivo dei cicli, **devono tener conto** delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami **non viene** fatta menzione delle **modalità di svolgimento** e della **differenziazione** delle prove.



Legge sui DSA 8 ottobre 2010, n. 170

PER IL PROSSIMO INCONTRO

PORTARE:

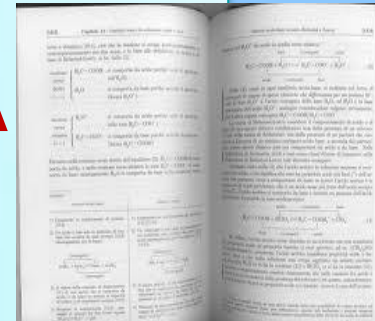
1. UN PAIO DI AURICOLARI



2. UNA CHIAVE DI MEMORIA USB



3. IL CAPITOLO DI UN ARGOMENTO A SCELTA DELLA VS. MATERIA



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !